



Delibera n. 49/2020
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 5/2020

Oggetto: **Graduazione delle posizioni dirigenziali ai fini della definizione delle modalità di utilizzo dei "Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017" e, in particolare, delle modalità di attribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato.**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene alcune "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 16, 17 e 40-bis;
- CONSIDERATO** che i commi 1 e 2 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono, tra l'altro, che:
- gli "**organi di governo**" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
 - in particolare, gli "**organi di governo**":
 - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
 - curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";
 - procedono alla "*...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...*";

- curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di soggetti terzi...";
- procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";
- ai "**dirigenti**" spetta "**...l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo...**";
- i "**dirigenti**" sono "**...responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati...**";

CONSIDERATO

inoltre, che;

- l'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che:
 - ai "**...dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo...**";
 - i dirigenti "**...sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati...**";
- l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, prevede che "**...le determinazioni per la organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e la organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro...**";
- l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, dispone che "**...i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:**
 - a) *formulano proposte ed esprimono pareri;*
 - a-bis) *propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
 - b) *curano l'attuazione di piani, programmi e direttive generali definite dagli organi di indirizzo, attribuiscono ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definiscono gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuiscono agli stessi le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;*

- c) *adottano gli atti relativi alla organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;*
- d) *adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, fatti salvi quelli delegati ai dirigenti;*
- d-bis) *adottano i provvedimenti previsti dall'articolo 17, comma 2, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163, e successive modifiche ed integrazioni;*
- e) *dirigono, coordinano e controllano le attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dal successivo articolo 21 in materia di responsabilità dirigenziale;*
- f) *promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della Legge 3 aprile 1979, numero 103;*
- g) *richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;*
- h) *svolgono le attività di organizzazione e gestione del personale e di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;*
- i) *decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;*
- l) *curano i rapporti con gli uffici della Unione Europea e degli organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo di direzione politica, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio o organo;*
- l-bis) *concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;*
- l-ter) *forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*
- l-quater) *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva...";*
- *l'articolo 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i "...**dirigenti**, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri:*
 - a) *formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*
 - b) *curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;*
 - c) *svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali;*

- d) *dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;*
- d-bis) *concorrono alla individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche ai fini della elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;*
- e) *provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera l-bis;*
- e-bis) *effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti...";*
- l'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che **"...la graduazione delle funzioni e delle responsabilità dei dirigenti ai fini della corresponsione del trattamento accessorio è definita, ai sensi dell' articolo 4, con Decreto Ministeriale per le amministrazioni dello Stato e con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti...";**
- l'articolo 40-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, dispone che:
 - il *"...controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti...";*
 - qualora *"...dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo...";*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "**...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...**";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**";
- disciplina, in particolare, la "**...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...**";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
 - l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 23;
- VISTO** il "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**", in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché**

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)";

- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo "**Statuto**";
- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 aprile 2013, numero 87, con il quale sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, Enti Pubblici non Economici ed Enti di Ricerca, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** in particolare, la Tabella 17, allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, nella quale è riportata la dotazione organica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come rideterminata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

- ATTESO** che la dotazione organica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" prevede due unità di personale con la qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 settembre 2013, numero 54, con la quale, a seguito della rideterminazione della dotazione organica dei Dirigenti Amministrativi di Seconda Fascia dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sono stati istituiti, nell'ambito della Direzione Generale, due Uffici di Livello Dirigenziale, denominati:
- Ufficio I "**Gestione Risorse Umane**";
 - Ufficio II "**Affari Generali e Risorse Economiche**";
- ATTESO** che, in data 2 gennaio 2015, a seguito dell'espletamento di due concorsi pubblici nazionali, per titoli ed esami, sono state assunte in servizio di ruolo due unità di personale, con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia e con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno;
- CONSIDERATO** che le predette unità di personale sono state assegnate, con le funzioni di Responsabile, ai due Uffici di Livello Dirigenziale;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...**le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...**";
- CONSIDERATO** che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale "*pro-tempore*" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";
- CONSIDERATO** che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:
- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
 - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
 - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";
- VISTA** la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:
- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di

Direttore Generale "pro-tempore" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;

- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

CONSIDERATO

che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", come approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, prevede due Uffici di Livello Dirigenziale, denominati:

- Ufficio I "**Gestione Risorse Umane**";
- Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**";

VISTA

La Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ha adottato, tra l'altro, il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo "**Istituto**" e ha disposto la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale ed alle loro "**articolazioni organizzative**" interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

VISTA

La Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "**Dirigenti**" in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegata al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, innanzi specificata;

VISTA

La Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "**Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271**", come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:

- il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA

la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e **per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata stabilita nell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera, nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance**" ("**OIV**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro-tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per

una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO che i "**Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" non sono mai stati costituiti e, quindi, a decorrere dalla data della loro assunzione, ovvero a decorrere dal 2 gennaio 2015, le due unità di personale con qualifica dirigenziale hanno percepito solo la retribuzione di posizione di "**parte fissa**", uguale per tutte le fasce individuate dai contratti collettivi nazionali di lavoro, ma non hanno mai percepito né la retribuzione di posizione di "**parte variabile**", che, invece, varia in relazione alle tre diverse fasce individuate dai contratti collettivi nazionali di lavoro, né, conseguentemente, la retribuzione di risultato, che viene commisurata in una misura percentuale della retribuzione di posizione complessiva, ovvero comprensiva sia della "**parte fissa**" che della "**parte variabile**";

CONSIDERATO pertanto, che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha avviato un lungo e complesso procedimento ai fini della costituzione dei predetti "**Fondi**", a partire dall'anno 2015;

VISTE le disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, Area della Dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali: Sezione Prima - Biennio Economico 1996-1997**", sottoscritto in data 5 marzo 1998, che definiscono ed elencano le risorse destinate alla costituzione del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di dirigente amministrativo di seconda fascia**";

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni contrattuali innanzi richiamate, il predetto "**Fondo**" deve essere costituito "...mediante l'utilizzo:

- a) delle risorse rese annualmente disponibili dalla soppressione dei meccanismi di adeguamento automatico delle retribuzioni per effetto dell'anzianità, quantificate secondo le modalità indicate dall'articolo 28 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 5 marzo 1998;

- b) dell'ammontare delle risorse destinate alle indennità di funzione corrisposte al personale dirigente nell'anno 1996, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, numero 171;
- c) dell'ammontare delle risorse connesse all'espletamento di particolari funzioni stabilite da specifiche disposizioni;
- d) di una somma corrispondente all'8,1% dell'importo di cui alla lettera b);
- e) di un importo pari all'1,1% del monte salari del personale con qualifica dirigenziale dell'anno 1995, al netto degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni...";

CONSIDERATO

che l'articolo 17, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, numero 171 è stato espressamente disapplicato dall'Allegato B dell'articolo 71, comma 1, Sezione V "**Istituzioni ed Enti di Ricerca**" del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA

pertanto l'impossibilità di determinare, nel tempo, le risorse storiche e consolidate del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**";

VISTO

lo "**Orientamento Applicativo EPNE-215**", con il quale la "**Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni**" ha stabilito che, nel caso di "...difficoltà di corretta quantificazione..." del "**Fondo per il trattamento economico accessorio**" imputabile alla "...mancanza "**assoluta**" di riferimenti storici...":

- l'ente "...può procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale, ricavando, dalla analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento...";
- il "**valore medio unitario**" calcolato con le predette modalità "...sarà, poi, moltiplicato per il numero dei dipendenti che **effettivamente** avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica (a seguito di concorso pubblico o di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165)...";
- in tal modo, verrà determinato "...il primo ammontare delle risorse dell'ente, che potrà essere poi, successivamente, da questo rivalutato, secondo le regole stabilite dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro...";

ATTESA

pertanto, la necessità di procedere alla costituzione del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" per l'anno 2015 utilizzando i criteri e i parametri fissati dalla "**Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni**" con il predetto "**Orientamento Applicativo**";

ATTESA

quindi, la necessità di individuare, nell'ambito di tutti gli Enti di Ricerca, quelli che sono dotati di un "**Fondo per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" costituito e positivamente certificato e che hanno una "**numerosità**" simile a quella dello "**Istituto Nazionale di**

Astrofisica", al fine di individuare il "**valore medio unitario**" delle risorse che concorrono al finanziamento del "**Fondo**";

CONSIDERATO

che, a seguito dello svolgimento di apposita indagine ricognitiva, è stato accertato che gli Enti di Ricerca che presentano le caratteristiche innanzi specificate sono i seguenti:

- lo "**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**";
- lo "**Istituto Nazionale di Statistica**";
- lo "**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**";

VISTO

l'articolo 52, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto in data 5 marzo 2008, il quale prevede che la "*...struttura della retribuzione dei Dirigenti di Prima e di Seconda Fascia si compone delle seguenti voci:*

- a) *stipendio tabellare;*
- b) *retribuzione individuale di anzianità, maturato economico annuo, assegni "ad personam", ove acquisiti e spettanti in relazione a previgenti contratti collettivi nazionali;*
- c) *retribuzione di posizione parte fissa;*
- d) *retribuzione di posizione parte variabile;*
- e) *retribuzione di risultato...";*

VISTO

l'articolo 8 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Biennio Economico 2004-2005**", sottoscritto in data 5 marzo 2008, il quale stabilisce:

- al comma 1, che "*...le amministrazioni determinano, articolandoli di norma in tre fasce, i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, secondo i criteri di cui all'articolo 59 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il quadriennio economico 2002-2005...*";
- al comma 2, che, in "*...ciascuna Amministrazione, l'individuazione e la graduazione delle retribuzioni di posizione viene operata sulla base delle risorse disponibili ed all'interno dei seguenti parametri:*
 - a) *il rapporto tra la retribuzione di posizione massima e quella minima attribuite non può comunque essere inferiore ad 1,4 né superiore a 3,5;*
 - b) *la retribuzione della o delle posizioni intermedie deve essere collocata in modo proporzionato all'interno delle retribuzioni massima e minima, di cui alla lettera precedente...*";
- al comma 3, che la "*...retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito dell'85% delle risorse complessive, entro i seguenti valori annui lordi, a regime, per tredici mensilità: da un minimo di € 11.262,77, che costituisce la parte fissa di cui all'articolo 5, comma 3, del presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ad un massimo di € 44.832,47...*";

VISTO

l'articolo 23 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007**", sottoscritto in data 28 luglio 2010, il quale dispone:

- al comma 1, che la "...retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito del 85% delle risorse complessive, entro i seguenti valori annui lordi, a regime, comprensivi della tredicesima mensilità: da un minimo di € **11.778,61**, che costituisce la parte fissa di cui all'articolo 20, comma 3 (trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia) del presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ad un massimo di € **45.348,31**...";
- al comma 2, che il "...valore della retribuzione di posizione indicato nel comma 1 può essere elevato entro il limite massimo del 15% dello stesso dalle amministrazioni, ove dispongano delle relative risorse nell'ambito del fondo di cui all'articolo 22, in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse, approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, oppure di sedi o articolazioni periferiche che presentino situazioni di particolari difficoltà organizzative e funzionali, anche connesse al contesto ambientale e geografico, accertate dalle amministrazioni con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti...";

VISTO

l'articolo 25 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio normativo 2006-2009 ed il Biennio economico 2006-2007**", sottoscritto in data 28 luglio 2010, il quale, a sua volta, prevede:

- al comma 1, che, al fine di "...sviluppare, all'interno delle amministrazioni, l'orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato per tutti i dirigenti di seconda fascia sono destinate parte delle risorse complessive di cui all'articolo 22 (fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia), comunque in misura non inferiore al 15% del totale delle disponibilità...";
- al comma 3, che "...l'importo annuo individuale della componente di risultato di cui al presente articolo non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dalla applicazione del principio della onnicomprensività...";

VISTO

l'articolo 5, comma 3, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Secondo Biennio Economico 2008-2009**", sottoscritto in data 24 agosto 2010, il quale stabilisce che la "...retribuzione di posizione parte fissa, di cui all'articolo 52 (struttura della retribuzione), comma 1, lettera c), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 5 marzo 2008 è rideterminata a decorrere dal 1° gennaio 2009 in € **12.155,61** annui lordi, comprensivi di tredicesima mensilità...";

CONSIDERATO

che ai due Uffici di Livello Dirigenziale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", inizialmente denominati Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e Ufficio II "**Affari Generali e Risorse Economiche**" e attualmente denominati Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" ed Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", sono state comunque attribuite competenze ampie, complesse ed eterogenee, anche in relazione alla dimensione ed alla articolazione organizzativa dell'Ente, e, quindi, dovrebbero essere entrambi collocati nella "**prima fascia**" della retribuzione di posizione;

ATTESO

che il "**valore medio unitario**" della retribuzione di posizione di "**parte variabile**" relativa alla "**prima fascia**", calcolato sui valori economici delle retribuzioni di posizione di "**parte variabile**" relative alla "**prima fascia**" determinate dai tre Enti di Ricerca con numerosità simile allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ovvero lo "**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**", lo "**Istituto Nazionale di Statistica**" e lo "**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**", è stato quantificato in € 31.604,87;

ATTESO

inoltre, che il predetto valore, rapportato al numero dei posti di qualifica dirigenziale di nuova istituzione presenti nella dotazione organica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed effettivamente coperti nel corso dell'anno 2015, consente di determinare, per l'anno di riferimento, la retribuzione di posizione complessiva, che comprende sia la retribuzione di posizione di "**parte fissa**" che la retribuzione di posizione di "**parte variabile**", da attribuire alle due posizioni dirigenziali di seconda fascia, che ammonta ad € 87.520,97;

ATTESO

altresì, che:

- la retribuzione di risultato, come previsto espressamente dall'articolo 25, comma 3, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio normativo 2006-2009 ed il Biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, non può, in nessun caso, essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione effettivamente percepita, nei limiti delle risorse disponibili;
- conseguentemente, la retribuzione di risultato minima da attribuire alle due posizioni dirigenziali di seconda fascia nell'anno 2015 deve essere quantificata complessivamente in € 17.504,20;

CONSIDERATO

pertanto, che le percentuali dell'ammontare complessivo del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda fascia**" che devono essere riservate alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato alle due unità di personale con la qualifica dirigenziale attualmente in servizio di ruolo presso l'Ente sono, secondo le disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro attualmente in vigore, quelle di seguito riportate:

- ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, la retribuzione di posizione deve essere quantificata nei limiti dell'85% delle risorse complessive del predetto "**Fondo**";
- ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio normativo 2006-2009 ed il Biennio economico 2006-2007**", sottoscritto il 28 luglio 2010, la retribuzione di risultato deve essere quantificata in misura non inferiore al 15% del totale delle disponibilità del medesimo "**Fondo**";

ATTESO

che le risorse fisse del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica**

di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia per l'anno 2015, che hanno i caratteri della certezza e della stabilità, tenuto conto delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, calcolate secondo i criteri innanzi richiamati e specificati, ammontano, quindi, complessivamente ad € 116.694,63;

VISTO

l'articolo 62, comma 3, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto in data 5 marzo 2008, il quale prevede che, per "...ciascun esercizio finanziario i fondi continuano, altresì, ad essere alimentati, sia per le Università che per gli Enti di Ricerca, nel modo seguente:

- a) risorse pari all'importo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio, secondo le modalità previste dal comma 4;
- b) eventuali disponibilità economiche previste da specifiche disposizioni di legge o regolamenti;
- c) ulteriori risorse derivanti da maggiori entrate od economie di gestione subordinatamente all'accertamento delle effettive disponibilità;
- d) risorse derivanti dai compensi per incarichi aggiuntivi di cui all'articolo 26;
- e) eventuali risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, numero 449...";

CONSIDERATO

che, per l'annualità 2015, non sono state accertate, ai sensi dell'articolo 62, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e), del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto in data 5 marzo 2008, risorse variabili che possono essere utilizzate per incrementare il "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente di Seconda Fascia**";

VISTE

le disposizioni normative contenute nell'articolo 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122;

VISTE

altresì, le disposizioni normative contenute nell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, numero 122, con il quale è stato emanato il "**Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111**", come modificate ed integrate dalle disposizioni normative contenute nell'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147 ("**Legge di Stabilità per l'Anno 2014**");

CONSIDERATO

che, secondo il combinato disposto delle norme innanzi richiamate:

- a "...decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e deve essere

automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio...";

- *a "...decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo...";*

VISTA

la Circolare del 15 aprile 2011, numero 12, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze ha definito gli indirizzi applicativi delle disposizioni normative contenute nell'articolo 9 del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, e nell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, numero 122, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

che, con la predetta Circolare, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze ha, tra l'altro, precisato *"...che, nel caso in cui il fondo per il trattamento economico accessorio superi, per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, il valore del medesimo fondo determinato per l'anno 2010, lo stesso deve essere ricondotto a tale importo..."* e ha definito *"...le modalità di calcolo sulla base delle quali deve essere operata la riduzione dei predetti fondi in proporzione al personale in servizio..."*;

VISTA

la Circolare dell'8 maggio 2015, numero 20, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze ha fornito alcune indicazioni operative ai fini della corretta implementazione della procedura *"...di **decurtazione permanente**" da applicare, a decorrere dall'anno 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147..."*, precisando, in particolare, che:

- *a decorrere "...dal 1° gennaio 2015 non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi..."*;
- *pertanto, le amministrazioni pubbliche non sono più tenute a procedere "...alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio..."*;
- *le "...risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto all'anno 2010)..."*;
- *la "...ratio alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456 all'articolo 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa per redditi da lavoro dipendente che, altrimenti, sarebbero stati circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014..."*;
- *per "...le amministrazioni che hanno costituito il **Fondo** 2014 per la contrattazione integrativa includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni impartite da questo Dipartimento con le circolari numero 12/2011, numero 25/2012,*

numero 15/2014 (sezione monitoraggio contrattazione integrativa), l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi del richiamato articolo 9, comma 2-bis, per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia dell'anno 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio...";

VISTA

la nota del 5 dicembre 2018, numero di protocollo 6920, con la quale la Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha trasmesso al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Ministero della Economia e delle Finanze la documentazione relativa alla costituzione del "**Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2015**", al fine di "*...acquisire l'eventuale positiva valutazione della Ragioneria Generale dello Stato, con specifico riferimento sia ai profili di legittimità che ai profili di compatibilità economica-finanziaria...*";

CONSIDERATO

che, con la medesima nota, la Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha precisato che:

- la richiesta è motivata dalla "*...costituzione "ex novo" del Fondo per la corresponsione del trattamento economico accessorio ai dirigenti in servizio di ruolo dell'Ente...*";
- la "*...valutazione della Ragioneria Generale dello Stato è, quindi, propedeutica alla trasmissione della documentazione al Collegio dei Revisori dei Conti ai fini della sua certificazione...*";

VISTA

la nota del 22 gennaio 2019, numero di protocollo 13090, registrata nel protocollo generale in data 24 gennaio 2019 con il numero progressivo 661, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Ministero della Economia e delle Finanze:

- ha preso atto che l'Ente, considerata la "*...impossibilità di seguire un percorso di ricostruzione delle "risorse storiche" sulla base dei criteri definiti dalla contrattazione nazionale di comparto, ha proceduto alla costituzione del fondo in oggetto facendo riferimento, per analogia, ad orientamenti applicativi definiti dalla "Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni" (in particolare, lo "Orientamento Applicativo EPNE-215")*, secondo cui, in assenza di risorse consolidate ovvero nell'ipotesi di enti di nuova istituzione, ai fini della quantificazione delle risorse, possono essere presi a confronto un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale, ricavando, dalla analisi dei fondi degli stessi enti, un "**valore medio unitario**" delle risorse che compongono il relativo finanziamento...";
- ha precisato che "*...il predetto "valore medio unitario", rapportato al numero dei posti dirigenziali effettivamente coperti, consente di definire il primo importo del "Fondo", al quale si applicheranno le successive dinamiche evolutive determinate dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto, nonché le norme di legge successivamente intervenute...*";
- ha preso atto che l'Ente, in "*...considerazione dell'elevato supporto amministrativo e gestionale che i due uffici sono tenuti a garantire, ha ritenuto opportuno, in prima applicazione, attribuire ad entrambi la fascia più elevata della retribuzione di posizione di parte variabile...*";

- ha evidenziato che, a "...fronte di una retribuzione di posizione complessiva pari ad euro **43.760,48** (di cui euro **12.155,61**, per la parte fissa, come da vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ed euro **31.604,87**, equivalente alla prima fascia retributiva), la retribuzione di risultato minima corrisponde ad euro **8.752,10** per ciascuna unità di personale...";
- pertanto, osservato che, nella "...relazione tecnico-finanziaria sono evidenziate le risorse da destinare alla costituzione del "**Fondo**" per il finanziamento della retribuzione accessoria delle due unità di personale in servizio, come di seguito specificate:
 - risorse per l'indennità di posizione: euro **99.190,43**;
 - risorse per l'indennità di risultato: euro **17.504,20**...";
- ha chiarito che il predetto "**Fondo**", così "...costituito per l'anno 2015, che ammonta complessivamente ad euro **116.694,63**, resta in ogni caso assoggettato alle misure di contenimento della spesa pubblica, come definite dalla legislazione vigente...";
- ha, infine, ritenuto che "...**la prima costituzione del fondo in oggetto possa avere ulteriore corso**...";

VISTA

la Circolare del 23 marzo 2016, numero 12, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze ha fornito alcune indicazioni operative ai fini della costituzione, per l'anno 2016, dei fondi per il trattamento accessorio del personale, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, numero 208;

CONSIDERATO

in particolare, che la "**Scheda Tematica I.3: Contrattazione integrativa**", allegata alla predetta Circolare per formare parte integrante, precisa, tra l'altro, che:

- a decorrere "...dall'anno 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015, determinato secondo le indicazioni fornite con la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dell'8 maggio 2015, numero 20, che contiene istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, come modificato ed integrato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147...";
- per quanto concerne "...la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio...", la "...stessa dovrà essere operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015...";
- in particolare, i "...presenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale al 1° gennaio, alla quale andranno detratte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento...";

VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze, nel "...**confermare il contenuto della "Scheda Tematica I.3:**

Contrattazione integrativa" della Circolare del 23 marzo 2016, numero 12...", come "...richiamata nella Circolare del 7 dicembre 2016, numero 26...", ha fatto, tra l'altro, presente che il "...Governo ha recentemente approvato, in via preliminare, ai sensi degli articoli 16 e 17 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, uno schema di decreto legislativo recante modifiche e integrazioni al Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nell'ambito del quale sono stati previsti alcuni importanti interventi riguardanti, tra l'altro, la specifica materia della **contrattazione integrativa**, su cui si fa riserva di fornire specifiche indicazioni successivamente alla approvazione definitiva del citato schema di decreto...";

VISTA

la Circolare del 23 marzo 2018, numero 12, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze ha fornito alcune indicazioni operative ai fini della costituzione, per l'anno 2017, dei fondi per il trattamento accessorio del personale, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 23, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;

CONSIDERATO

in particolare, che la "**Scheda Tematica G.3: Contrattazione integrativa**", allegata alla Circolare del 23 marzo 2018, numero 12, per formarne parte integrante, precisa, tra l'altro, che:

- con "...con riferimento alla **contrattazione integrativa**, il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene modifiche ed integrazioni del Testo Unico sul Pubblico Impiego, di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ha inciso profondamente sulla relativa disciplina...";
- in particolare, l'articolo 23, comma 1, del predetto Decreto Legislativo ha stabilito che, al fine di "...perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, la **contrattazione collettiva nazionale**, per ogni comparto o area di **contrattazione**, dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la **contrattazione integrativa** di ciascuna amministrazione...";
- il comma 2 dello stesso articolo prevede, a sua volta, che, nelle more di "...quanto previsto dal summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito e la qualità dei servizi e di garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e, a decorrere dalla predetta data, l'articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, numero 208, è abrogato...";
- il "...descritto impianto normativo intende affiancare ad un obiettivo programmatico, ovvero la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici, un elemento di salvaguardia degli equilibri finanziari, rappresentato dalla fissazione di un limite, pari all'importo delle risorse destinate nell'anno 2016 allo stesso scopo, che opera sino alla

compiuta armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale di tutte le pubbliche amministrazioni...";

- ATTESO** che, nell'anno 2015, non è intervenuta alcuna variazione del numero di unità di personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" in servizio di ruolo con la qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia;
- CONSIDERATO** pertanto, che non deve essere operata alcuna decurtazione del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" per l'anno 2016;
- ATTESO** inoltre, che, anche per le annualità 2016 e 2017, non sono state accertate, ai sensi dell'articolo 62, comma 3, lettere a), b), c), d) ed e), del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto in data 5 marzo 2008, risorse variabili che possono essere utilizzate per incrementare il "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente di Seconda Fascia**";
- CONSIDERATO** altresì:
- che l'ammontare delle risorse del "**Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" per l'anno 2017 è equivalente all'ammontare delle risorse del medesimo "**Fondo**" per l'anno 2016;
 - non deve essere, pertanto, operata alcuna riduzione del "**Fondo**" per l'anno 2017;
- CONSIDERATO** infine, che:
- i "**Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" per gli anni 2016 e 2017 sono stati costituiti con gli stessi criteri e i medesimi parametri che sono stati utilizzati per la costituzione di analogo "**Fondo**" per l'anno 2015;
 - l'ammontare delle risorse che concorrono alla costituzione dei "**Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**" per gli anni 2015, 2016 e 2017 è rimasto, pertanto, invariato;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti Capitoli di Spesa del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 dicembre 2018, numero 108;
- VISTA** la Determina Direttoriale del 20 settembre 2019, numero 315, con la quale, nel rispetto delle disposizioni contenute nei "**Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione**" attualmente in vigore, delle disposizioni normative che disciplinano la materia, degli indirizzi applicativi definiti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze con le

Circolari innanzi richiamate e delle indicazioni contenute nella nota del 22 gennaio 2019, numero di protocollo 13090, registrata nel protocollo generale in data 24 gennaio 2019 con il numero progressivo 661, trasmessa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Ministero della Economia e delle Finanze, sono stati determinati i "**Fondi per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**", relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, come riportati e specificati nei prospetti all'uopo predisposti, i cui importi ammontano complessivamente a:

- € 116.694,63: per l'anno 2015;
- € 116.694,63: per l'anno 2016;
- € 116.694,63: per l'anno 2017;

CONSIDERATO

che i "**Fondi per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**", relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, determinati secondo le indicazioni contenute nella Determina Direttoriale del 20 settembre 2019, numero 315, sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti per la prescritta "**certificazione**";

VISTO

il Verbale del 20 settembre 2019, numero 315, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha "**certificato**" i "**Fondi per il trattamento economico accessorio riservato al personale inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia**", relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, come innanzi determinati;

ATTESA

la necessità di graduare le funzioni e le responsabilità dei dirigenti ai fini della definizione delle modalità di utilizzo dei "**Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017**" e, in particolare, delle modalità di attribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;

CONSIDERATO

che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione**", sottoscritto il 5 marzo 2008, e dell'articolo 23, comma 1, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione**", sottoscritto il 28 luglio 2010, nella "**Relazione Tecnico-Finanziaria**" annessa al "**Fondo per il Trattamento Economico Accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" inquadrato nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia per l'anno 2015**", è stata quantificata, articolandola in tre fasce, la retribuzione di posizione da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale, secondo i valori indicati nella seguente "**Tabella**":

Fasce individuate ai fini della attribuzione della retribuzione di posizione	I Fascia	II Fascia	III Fascia
Posizione di parte fissa	€ 12.155,61	€ 12.551,61	€ 12.551,61

Posizione di parte variabile	€ 31.604,87	€ 28.079,54	€ 18.400,20
Posizione complessiva	€ 43.760,48	€ 40.235,15	€ 30.555,81

VISTO

il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018**", sottoscritto l'8 luglio 2019, che si applica "...a tutto il personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato di cui all'articolo 7, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree dirigenziali del 13 luglio 2016...", ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale degli Enti di Ricerca;

CONSIDERATO

che l'articolo 48, comma 5, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018**", sottoscritto l'8 luglio 2019, prevede che "...**le amministrazioni definiscono la graduazione delle posizioni dirigenziali, previo confronto ai sensi dell'articolo 5, tenendo conto di uno o più dei seguenti elementi:**

- a) *complessità organizzativa, desumibile, ad esempio, dalla dimensione organizzativa dell'ufficio, dalla sua articolazione o differenziazione interna, da elementi del contesto territoriale;*
- b) *livello delle responsabilità amministrative e gestionali assunte;*
- c) *competenze professionali richieste...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 5, comma 2, del medesimo "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**" stabilisce, a sua volta, che:

- il "...confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali di cui al comma 1 degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione...";
- a "...seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro cinque giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente...";
- l'incontro "...può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione...";
- il "...periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni...";
- al "...termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse...";

CONSIDERATO

che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 2, e 48, comma 5, del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018**", sottoscritto l'8 luglio 2019, la "**graduazione delle posizioni dirigenziali**" ai fini della definizione delle modalità di utilizzo dei "**Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017**" e, in particolare, delle modalità di attribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato, è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro del **22 maggio 2020**;

CONSIDERATO

che, a seguito del predetto incontro, sia la Delegazione di Parte Pubblica che la Delegazione di Parte Sindacale hanno concordato che, applicando tutti e tre i criteri fissati dalle norme contrattuali innanzi richiamate e tenendo conto

delle considerazioni svolte dalla Direzione Generale in sede di determinazione dei **"Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017"** e di predisposizione dell'annessa **"Relazione Tecnico-Finanziaria"**, entrambi gli Uffici di livello dirigenziale attualmente previsti dall'assetto organizzativo della **"Amministrazione Centrale"**, ovvero l'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** e l'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"**, debbano essere inseriti, nel periodo considerato (ovvero negli anni 2015, 2016 e 2017), tra quelli di prima fascia;

ATTESA

pertanto, la necessità di assumere, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, le determinazioni relative alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità dei dirigenti in servizio di ruolo presso l'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, tenendo conto:

- delle considerazioni svolte dalla Direzione Generale in sede di determinazione dei **"Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017"** e di predisposizione dell'annessa **"Relazione Tecnico-Finanziaria"**;
- dei criteri fissati dall'articolo 48, comma 5, del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018"**, sottoscritto l'8 luglio 2019, come di seguito riportati:
 - a) complessità organizzativa, desumibile, ad esempio, dalla dimensione organizzativa dell'ufficio, dalla sua articolazione o differenziazione interna, da elementi del contesto territoriale;
 - b) livello delle responsabilità amministrative e gestionali assunte;
 - c) competenze professionali richieste;
- degli esiti del confronto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro del **22 maggio 2020**;

PRESO ATTO

di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

alla unanimità dei votanti,

Articolo 1. Di graduare, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, le funzioni e le responsabilità dei dirigenti in servizio di ruolo presso l'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, tenendo conto:

- delle considerazioni svolte dalla Direzione Generale in sede di determinazione dei **"Fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio riservato al personale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" con inquadramento nella qualifica di Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia relativi agli anni 2015, 2016 e 2017"** e di predisposizione dell'annessa **"Relazione Tecnico-Finanziaria"**;
- dei criteri fissati dall'articolo 48, comma 5, del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018"**, sottoscritto l'8 luglio 2019, come di seguito riportati:

- a) complessità organizzativa, desumibile, ad esempio, dalla dimensione organizzativa dell'ufficio, dalla sua articolazione o differenziazione interna, da elementi del contesto territoriale;
- b) livello delle responsabilità amministrative e gestionali assunte;
- c) competenze professionali richieste;
- degli esiti del confronto con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro del **22 maggio 2020**.

Articolo 2. Di stabilire, conseguentemente alla "**graduazione**" definita con le modalità indicate nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera, che:

- gli Uffici di livello dirigenziale attualmente previsti dall'assetto organizzativo della "**Amministrazione Centrale**", ovvero l'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e l'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", devono essere entrambi inseriti tra quelli di prima fascia;
- la retribuzione di posizione da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale deve essere, pertanto, quantificata nel modo seguente:

Retribuzione di posizione di " parte fissa "	€ 12.155,61
Retribuzione di posizione di " parte variabile "	€ 31.604,87
Retribuzione di posizione " complessiva "	€ 43.760,48

- la retribuzione di risultato da attribuire a ciascuna posizione dirigenziale deve essere, invece, quantificata in una misura percentuale, comunque non inferiore al 20%, della retribuzione di posizione "**complessiva**" indicata nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto e riportato nel presente articolo.

Articolo 3. La graduazione definita con le modalità indicate nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera e le conseguenti determinazioni assunte ai sensi del precedente articolo 2 si applicano esclusivamente agli anni 2015, 2016 e 2017.

Roma, 5 giugno 2020

Il Segretario

Il Presidente